



*Il sindaco Ezio Casati
con Simonetta Gola,
la moglie di Gino Strada*

Inaugurato largo Gino Strada La moglie ospite alla cerimonia

DUGNANO - "Lui rispondeva a tre valori: giustizia, solidarietà e diritti per tutti". Sono le parole di Simonetta Gola intervenuta alla cerimonia di intitolazione di largo Gino Strada. Lei è la seconda moglie del medico di guerra e fondatore di Emergency scomparso a 73 anni, il 13 agosto dello scorso anno. Da sabato scorso il parcheggio della scuola Allende di via Italia è diventato largo Gino Strada. Una scelta della giunta comunale per omaggiare il fondatore di Emergency accolta anche dalla scuola. Uno striscione con il volto di Strada è stato realizzato dagli studenti che lo hanno accompagnato con una sua frase: i diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini, altrimenti chiamateli privilegi. Proprio il suo modo di vedere il mondo e di essere al servizio del prossimo è sta-

to raccontato dalla seconda moglie di Strada. "Rimango sempre molto colpita quando viene scelto il nome di Gino per qualcosa che verrà usato ogni giorno", ha detto Simonetta Gola aprendo il suo discorso di saluto. "Non era un santo laico, ma aveva enormi difetti. Era una persona come tutti, ma ciò che lo rendeva diverso da altri era il fatto di aver un forte senso di giustizia, etica e passione per la medicina". Una missione di vita che rispondeva a tre valori: "Giustizia, solidarietà e i diritti di tutti", ha aggiunto la moglie. "Oggi siamo davanti a una scuola, questo largo è una ricchezza di questa città ed è un luogo che ci fa ricordare un grande uomo", ha aggiunto il sindaco prima di scoprire la targa di largo Strada. "Lui ha fatto grande Milano e l'Italia come cittadino del mondo".

